

Spett.le

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Piazzale S. Giovanni, 2

29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)

Alla c.a. Arch. Elena Trento

Settore Programmazione e Gestione del Territorio

OGGETTO: Procedimento Unico ex art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto per la realizzazione di "OPERE STRADALI PER MESSA IN SICUREZZA TRATTO COMUNALE STRADA VECCHIA CORTEMAGGIORE CON REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE" in variante agli strumenti urbanistici vigenti in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC).

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA IN RISCONTRO AI PARERE DEGLI ENTI

Con riferimento alla richiesta di documentazione integrativa pervenuta dagli Enti convocati in conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/1990 e s.m.i. con @pec del 14.08.2024 (rif. 2024/29637 prot.), con la presente si trasmette e si precisa in modo puntuale quanto di seguito riportato:

A. Provincia di Piacenza

(rif. Comune di Fiorenzuola Prot. 2024/31540 del 06.09.2024)

Dall'esame della documentazione pervenuta è risultato che la stessa fosse incompleta e pertanto, al fine dell'esame del progetto in Conferenza (. .) si chiede di acquisire le seguenti integrazioni:

1. *dichiarazione del Sindaco o del competente Responsabile comunale attestante la presenza o l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;*
[Si rimanda all'Ente competente.](#)
2. *copia delle osservazioni presentate a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica vigente;*
[Si rimanda all'Ente competente.](#)
3. *copia degli elaborati tecnici sottoscritti digitalmente;*
[Si rimanda all'Ente competente \(gli elaborati vengono trasmessi al Comune sottoscritti digitalmente\).](#)
4. *Tavola e Scheda dei vincoli, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 della L.R. 24/2017;*
[Si rimanda al nuovo documento allegato - Rif. elaborato aggiuntivo **POC_0.6_A_TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI.**](#)
5. *verifica di compatibilità geologico-ambientale e sismica sui contenuti del procedimento (sottoscritta da professionista abilitato e allineata alle direttive tecniche in vigore al momento dell'avvio del procedimento) o dichiarazione del proponente (Comune, a firma del Sindaco o del Responsabile dell'ufficio competente, oppure professionista abilitato) attestante che i medesimi sono privi di effetti sismici diretti o indiretti sulla pericolosità locale del territorio o sull'esposizione al rischio. Nell'ambito*

della relazione geologica relativa alla variante dello strumento comunale occorre, nella parte relativa alle conclusioni e/o prescrizioni, esplicitare la compatibilità o meno dell'intervento proposto riguardo alle problematiche di natura idraulica eventualmente rilevate. Qualora il giudizio finale propenda per la compatibilità, occorre inoltre indicare le eventuali misure di prevenzione o mitigazione da mettere in atto, a partire dai presidi di carattere informativo in corrispondenza dei tratti di pista ciclabile soggetti a potenziali allagamenti;

Si rimanda al nuovo documento firmato dal Dott. Geol. Stefano Mantovani, elaborato al fine di attestare la compatibilità geologico-ambientale e sismica sui contenuti del procedimento, in particolare relativamente agli aspetti di natura idraulica. - Rif. elaborato aggiuntivo **PFTE_1.7_A_STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICO-SISMICA.**

6. poiché da una prima verifica delle trasformazioni oggetto del procedimento emergono interferenze con aree a rischio idraulico individuate negli strumenti di pianificazione (PTCP/PAI/PGRA), si chiede di produrre gli specifici studi del rischio atti a supportare il giudizio di compatibilità;

Si rimanda al nuovo documento firmato dal Dott. Ing. Giulio Bartoli, elaborato al fine di attestare la compatibilità idraulica dell'intervento - Rif. elaborato aggiuntivo **PFTE_1.8_A_RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA.**

7. copia dei pareri formulati dai seguenti soggetti con competenze in materia ambientale interessati alla procedura di valutazione relativamente allo specifico documento di ValSAT, già invitati a partecipare alla Conferenza dei servizi:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna => Rif. successivo punto C
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza – Dipartimento di Sanità => Rif. successivo punto B
- IRETI S.p.a. => Rif. successivo punto D
- Consorzio di Bonifica di Piacenza => Rif. successivo punto F

Per consentire l'espressione dei pareri di competenza delle Autorità ambientali, da rendere in sede di Conferenza dei servizi nell'ambito della procedura di valutazione ambientale, la documentazione integrativa di cui sopra dovrà essere inoltrata, a cura del Comune, anche alle Autorità stesse. Eventuali richieste di integrazione della documentazione da parte delle Autorità ambientali dovranno essere comunicate, per conoscenza, anche a questa Amministrazione.

Al fine di assicurare la coerenza e l'integrazione delle valutazioni ambientali con quelle che attengono ai profili urbanistici e sismici, si informa che l'istruttoria del progetto con valore di POC stralcio confluirà in un unico provvedimento, che verrà emanato, per il deposito in Conferenza dei servizi, posteriormente al ricevimento e alla valutazione di quanto richiesto con la presente nota.

Si richiede infine di ricevere copia del provvedimento conclusivo del procedimento in oggetto, comprensivo degli elaborati definitivi di POC stralcio.

B. AUSL di Piacenza – Dipartimento di Sanità Pubblica - Prot. 2024/91553 del 03.09.2024

(rif. Comune di Fiorenzuola Prot. 2024/31237 del 03.09.2024)

In riferimento a quanto in oggetto ed esaminata la documentazione prodotta, si apprezza la realizzazione della nuova pista ciclopeditonale che faciliterà gli spostamenti sostenibili e favorirà altresì la valorizzazione del torrente Arda, si esprime pertanto parere favorevole al progetto in argomento con le seguenti prescrizioni:

1. *la nuova pista ciclopedonale dovrà necessariamente essere realizzata in sede propria e comunque dotata di tutte le soluzioni atte a garantire la migliore continuità e protezione dei percorsi stessi;*

Il tratto A÷L (mt. 2.850~) è previsto in sede propria. Il tratto L÷N (mt. 500~) non è stato possibile prevederlo in sede propria in quanto posto in corrispondenza di importanti manufatti infrastrutturali interferenti (sovrapassaggio autostrada e sottopassaggio linea ferroviaria alta velocità), la cui modifica non avrebbe giustificato la fattibilità tecnico-economica dell'intervento. In tale tratto è stata pertanto prevista unicamente l'apposizione di specifica segnaletica orizzontale e verticale, per attribuire priorità alla circolazione delle biciclette rispetto a tutti gli altri veicoli che, comunque, sono ammessi a circolare, sia pure con particolari cautele.

2. *relativamente a sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, si segnala la necessità di adottare idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze con il traffico stradale ed evitino la necessità di attraversamenti pericolosi;*

Per quanto riguarda la necessità di adottare idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze con il traffico stradale, come precisato al precedente punto 1, si evidenzia che la maggior parte del percorso è previsto in sede propria (85%); inoltre, lungo l'intero percorso non sono previsti attraversamenti pericolosi.

3. *per quanto riguarda eventuali manufatti previsti lungo la pista ciclopedonale, si ritiene necessario realizzare, ove necessario, idonee protezioni anticaduta con caratteristiche di non scalabilità e non attraversabilità, e garantire che gli arredi presso le eventuali aree di sosta abbiano caratteristiche tali da non costituire pericolo di infortunio;*

Lungo il tratto F÷G è prevista l'installazione di un parapetto in legno di abete a protezione del dislivello previsto rispetto al piano campagna posto a quota - 1,30 mt. dal piano ciclabile (- 1,70 mt. fondo canale), con caratteristiche di non scalabilità e non attraversabilità. Lungo il percorso non sono previsti altri tratti che richiedano la necessità di installare protezioni anticaduta; in corrispondenza del tratto B'÷B (via Alessandro Manzoni – sottopassaggio ferrovia) e del tratto C''÷C (via Madonna Arda), è prevista l'installazione di archetti pedonali unicamente al fine di salvaguardare gli utenti in condizioni particolari (sezione ridotta e tratto urbano), ovvero impedire fisicamente l'occupazione della pista ciclopedonale con parcheggi non autorizzati; infine, in corrispondenza dei tratti B'÷B e H÷I' è prevista l'installazione di archetti pedonali posti perpendicolarmente al percorso al fine di segnalare tratti con sezione ridotta e obbligo di conduzione a mano delle biciclette. Lungo l'intero percorso non sono previste aree di sosta.

4. *si sottolinea la necessità di prevedere che il nuovo percorso pedonale e ciclabile si integri con la rete ciclopedonale esistente, assicurando aree di sosta attrezzate e adeguatamente illuminate, stalli per le biciclette, segnaletica orizzontale e verticale, nonché informazioni sulle diverse direzioni e sul tempo stimato per raggiungere le varie destinazioni;*

Per quanto riguarda l'integrazione con la rete ciclopedonale esistente, come riportato al paragrafo 5 – Inquadramento urbanistico della Relazione alla quale si rimanda (rif. elaborato **PFTE_1.1_B_RELAZIONE GENERALE E PAESAGGISTICA**), tra gli "Interventi di implementazione della rete ecologica mediante nuove aree verdi e di compensazione ecologico- ambientale nel Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale" – Allegato n. 4 "Progetto di implementazione della rete ecologica" all'Accordo Territoriale per l'attuazione del PPST Barabasca - CA.RE.CO congiuntamente sottoscritto da Provincia di Piacenza, Comune di Fiorenzuola d'Arda e Comune di Cortemaggiore (Provincia di Piacenza Rep. 173 del 25/11/2022), è indicato tra gli obiettivi specifici anche "la riqualificazione dell'argine su sponda sinistra del torrente Arda nel tratto che costeggia l'abitato di Cortemaggiore, al

fine di renderlo pienamente fruibile quale tratto del sistema ciclopedonale di collegamento tra la rete ciclabile Fiorenzuola-Cortemaggiore e le reti ciclabili Cortemaggiore-Besenzone e Cortemaggiore-San Martino in Olza" di cui l'intervento in oggetto costituisce il tratto previsto nel territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

Si rimanda all'Ente competente la possibilità di valutare l'inserimento di aree di sosta attrezzate e illuminate, stalli per le biciclette e segnaletica informativa al momento non previste in progetto.

5. *si raccomanda di valutare l'inserimento di programmi specifici per l'uso condiviso delle biciclette;*
Si rimanda all'Ente competente.
6. *relativamente alle aree di sosta, si invita, in caso di eventuale presenza di elettrodotti e/o impianti per telefonia mobile e/o per servizio radio televisivo (stazioni radio-base, ecc.), a verificare il rispetto dei valori limite di esposizione per la popolazione;*
Lungo l'intero percorso non sono previste aree di sosta.
7. *in merito agli aspetti di natura idraulica si rimanda alle valutazioni delle Autorità competenti in materia; si richiama comunque la necessità di adottare idonee soluzioni al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone.*

Come specificato in riscontro al parere di competenza della Provincia di Piacenza, si rimanda al nuovo documento firmato dal Dott. Ing. Giulio Bartoli, elaborato al fine di attestare la compatibilità idraulica dell'intervento - Rif. elaborato aggiuntivo **PFTE_1.8_A_RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA**.

C. ARPAE di Piacenza – Unità Presidio Territoriale di Fiorenzuola d'Arda - Prot. 29801/2024

(rif. Comune di Fiorenzuola Prot. 2024/30279 del 26.08.2024)

In riferimento al Procedimento unico ex art. 53 c. 1 lett. a) L.R. 24/2017 e s.m. per l'approvazione del Progetto di realizzazione di "Opere stradali per messa in sicurezza tratto comunale Strada Vecchia Cortemaggiore con realizzazione di pista ciclopedonale", in oggetto richiamato, e alla richiesta di acquisizione di parere da parte del Comune di Fiorenzuola d'Arda in merito alle opere da realizzarsi;

vista la documentazione allegata all'istanza;

tenuto conto che, come definito nella "Relazione sulla gestione delle materie", il progetto prevede la produzione di terre e rocce da scavo e di rifiuti da demolizione e costruzione;

preso atto che, come definito nella sopra richiamata Relazione, le terre e rocce da scavo in esubero potrebbero essere gestite ai sensi del D.P.R. 120/2017 e che la realizzazione dell'opera prevede l'effettuazione di scavi lineari;

visto l'art. 24 comma 1 del D.P.R. 120/2017, che esclude dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;

per quanto di competenza, il presente Servizio fornisce le seguenti indicazioni in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti:

- a) *dovrà essere previsto almeno un punto di indagine ogni 500 m lineari di tracciato;*
- b) *per ogni punto di indagine dovrà essere realizzato in funzione della profondità di scavo in progetto:*
 - *un campione composito alla profondità compresa tra 0 e 1 m dal piano campagna*
 - *un secondo campione composito della zona di fondo scavo se lo scavo eccede 1 m di profondità*
 - *un terzo campione composito nella zona intermedia se la profondità di scavo eccede i 2 m*

- c) *il set analitico da ricercare dovrà essere conforme a quanto indicato alla tabella 4.1 dell'Allegato 4 del DPR n. 120/2017;*
- d) *sulle terre e rocce da scavo prodotte non dovranno essere effettuati trattamenti diversi da quelli previsti dalla normale pratica industriale;*
- e) *dovrà essere data comunicazione della data di inizio dei lavori di scavo al Servizio Territoriale Arpae – Unità Presidio Territoriale di Fiorenzuola d'Arda, con un preavviso di almeno 15 giorni, e contestualmente dovranno essere trasmessi i rapporti di prova delle terre e rocce da scavo ed una planimetria riportante i punti di campionamento e la lunghezza del tracciato di scavo;*
- f) *solo nel caso di riutilizzo delle terre e rocce da scavo in un sito diverso da quello di produzione, dovrà essere trasmessa al Servizio Territoriale Arpae - Unità Presidio Territoriale di Fiorenzuola d'Arda ed al Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), contestualmente alla documentazione di cui al punto e) la Dichiarazione di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 120/2017;*
- g) *dovrà essere individuata una zona di stoccaggio delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area di cantiere che dovrà essere distintamente separata dall'area di stoccaggio dei rifiuti, i quali dovranno essere raggruppati per tipologie.*

Le attività relative alla successiva fase operativa verranno preventivamente condivise con i tecnici di ARPAE, nel rispetto di quanto prescritto.

D. IRETI S.p.A. – Prot. n. RT 012472 del 05.09.2024

(. . .) Vista la documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda si comunica che nonostante siano presenti delle condotte di fognatura e acquedotto lungo la strada di Cortemaggiore, il sedime della nuova pista ciclabile non risulta interessata dalla percorrenza delle stesse. Si evidenzia che nel caso sia previsto il rifacimento completo della pavimentazione occorrerà provvedere anche alla messa in quota dei chiusini e ghise esistenti lungo tutto il tracciato interessato dai lavori della nuova pavimentazione rispettando le prescrizioni che verranno impartite dal personale Ireti.

Per gli eventuali sopralluoghi preliminari si comunicano i nominativi dei referenti Ireti da contattare:

- Ing. Mussi Stefano (tel. 3351818631 e-mail: Stefano.Mussi@ireti.it – posta@ireti.it) per la rete idrica;*
- Geom. Sgorbati Gianluca (3355322317 e-mail Gianluca.Sgorbati@ireti.it) per la rete di fognatura.*

NESSUNA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI.

E. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza - Prot. MIC_SAPAB-PRI-06/09/2024-0009747-P

(rif. Comune di Fiorenzuola Prot. 2024/31574 del 06.09.2024)

(. . .) In merito al profilo paesaggistico delle opere, rilevata la presenza di aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del Codice, relative al torrente Arda, corso d'acqua ricompreso nell'elenco delle acque pubbliche della Regione Emilia-Romagna, si comunica la necessità di provvedere all'integrazione dell'istanza, stante l'incompletezza della documentazione tecnica pervenuta. Nello specifico quest'ultima andrà integrata con quanto di seguito specificato:

- 1. Relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005. In merito si evidenzia come la relazione "generale e paesaggistica" pervenuta si limiti all'analisi del progetto e del contesto da un punto di vista urbanistico e territoriale, ma senza analizzare le componenti paesaggistiche, gli eventuali impatti dell'opera e relative opere di inserimento paesaggistico ecc.;*

*Si rimanda alla relazione aggiornata, integrata con l'analisi delle componenti paesaggistiche - Rif. elaborato **PFTE_1.1_B_RELAZIONE GENERALE E PAESAGGISTICA**.*

2. Rappresentazione planimetrica dei tratti di pista protetti da parapetti;

Come specificato in riscontro al parere di competenza dell'AUSL di Piacenza – Punto 3, si rimanda agli elaborati grafici aggiornati - Rif. elaborati **PFTE_2.3_B_ELAVORATI GRAFICI – PROGETTO (Elaborati 2.3.1 ÷ 2.3.9)**.

3. Indicazioni progettuali su materiali e cromie previsti per i nuovi manufatti (pavimentazioni, cordoli, parapetti, muri di contenimento, archetti pedonali, eventuale illuminazione ecc.), anche mediante il ricorso a schede tecniche o esempi già realizzati.

Le indicazioni progettuali su materiali e cromie previsti per i nuovi manufatti sono riportati sia nella relazione che negli elaborati grafici aggiornati ai quali si rimanda - Rif. elaborati **PFTE_1.1_B_RELAZIONE GENERALE E PAESAGGISTICA e PFTE_2.3_B_ELAVORATI GRAFICI – PROGETTO (Elaborati 2.3.1 ÷ 2.3.9)**.

4. Infine, si rileva altresì la necessità di acquisire preliminarmente nel corso del presente procedimento e comunque in tempo utile per l'espressione del parere di competenza, l'istruttoria e la motivata proposta di autorizzazione paesaggistica predisposta dal competente Servizio di codesta spett.le Amministrazione, ivi incluso il parere della locale Commissione Q.A.P.

Si rimanda all'Ente competente.

F. Consorzio di Bonifica di Piacenza - Prot. CBP/10499 DEL 09.09.2024

(rif. Comune di Fiorenzuola Prot. 2024/31736 del 09.09.2024)

(. . .) ricordato l'incontro in data 23/08/2024 tra il personale consortile, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e i progettisti arch. N. Sogni e arch. A. Maestri;

confermato che:

- in base al vigente Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica di Piacenza la tubazione consortile Lungo Arda, i rami consortili (tubazioni e/o canali) di derivazioni lato ovest e la recente tubazione consortile Sforzesca ricadono nel reticolo idraulico di bonifica in gestione;
- il sedime della tubazione consortile Lungo Arda risulta "demaniale" (catastalmente doppia riga continua senza numero di particella);

poiché a seguito di istruttoria tecnica per la verifica dell'elenco degli elaborati di progetto, si rileva quanto segue:

- la nuova pista ciclopeditone insiste sul tracciato esistente della tubazione irrigua consortile denominata Lungo Arda provvista di vari pozzetti e paratoie fuori terra di derivazione irrigua a cui si staccano rami consortili (tubazioni e/o canali) di derivazioni lato ovest (interferenza di progetto Tratto da C'-N, mentre per il primo Tratto A-C' non c'è interferenza);
- pertanto la nuova pista ciclopeditone interferirà con la medesima tubazione consortile Lungo Arda, con numerosi pozzetti e paratoie fuori terra di derivazione irrigua, con vari rami consortili (tubazioni e/o canali) di derivazioni lato ovest e con la recente tubazione consortile Sforzesca;
- l'esistente tubazione consortile Lungo Arda, i rami consortili (tubazioni e/o canali) di derivazioni lato ovest e la recente tubazione consortile Sforzesca non vengono rappresentati:
 - nella Tavola planimetria del tracciato di progetto (Elaborato PFTE_2.3.1_A_PLANIMETRIA_GENERALE);
 - nei vari disegni delle Sezioni Trasversali di progetto (Elaborati PFTE_2.3.1_A_PLANIMETRIA_GENERALE);
 - PFTE_2.3.9_A_SEZIONI_TIPOLOGICHE;
 - PFTE_1.1_A_RELAZIONE_GENERALE_E_PAESAGGISTICA disegni Sezioni (da pag. 21 a pag. 26);
- è previsto l'esproprio di aree private lungo la Strada Vecchia di Cortemaggiore;

pertanto per il proseguo dell'istruttoria tecnica con la presente si chiede al Comune di Fiorenzuola d'Arda, per quanto di competenza, le seguenti integrazioni:

1. *rappresentazione dell'esistente tubazione consortile Lungo Arda, dei vari rami consortili (tubazioni e/o canali) di derivazioni lato ovest e della recente tubazione consortile Sforzesca*

- *nella Tavola planimetria del tracciato di progetto*
- *nei vari disegni delle Sezioni Trasversali di progetto;*

*Si rimanda agli elaborati grafici aggiornati - Rif. elaborati **PFTE_2.2_B_ELAVORATI GRAFICI – STATO DI FATTO (Elaborato 2.2.1 – Rilievo plano-altimetrico) e PFTE_2.3_B_ELAVORATI GRAFICI – PROGETTO (Elaborati 2.3.1 ÷ 2.3.9).***

2. *rappresentazione del sedime "demaniale" corrispondente al consortile Lungo Arda.*

*Si rimanda all'elaborato grafico aggiornato - Rif. elaborato **PFTE_3.1_B_PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO – PLANIMETRIA.***

Considerato che il progetto della nuova pista ciclopeditone insiste sul tracciato esistente della tubazione irrigua consortile denominata Lungo Arda, lo scrivente Consorzio di Bonifica di Piacenza intende contribuire all'intervento, prevedendo con l'occasione del cantiere la sostituzione della tubazione esistente, provvedendo alla fornitura dei materiali necessari (tubazione PVC DN 400 mm PN 10) che verrà pertanto inserita nel reticolo idraulico di bonifica di competenza.

Per quanto concerne il nuovo posizionamento della tubazione consortile, si invita il progettista a prevederne l'asse di posa esterno rispetto alla "larghezza di occupazione della sede della pista ciclopeditone", al fine di ridurre i costi delle future attività manutentive della tubazione stessa da parte del Consorzio di Bonifica, e comunque all'interno dell'area di esproprio.

Nel caso in cui la nuova tubazione irrigua consortile venga prevista al di fuori dell'area di esproprio dovrà essere attivata la "servitù di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica di Piacenza".

L'Ufficio Tecnico Consorzio di Bonifica di Piacenza resta a disposizione per ogni necessità di approfondimento dei dettagli costruttivi dei prossimi livelli della progettazione dell'opera interferente con il reticolo idraulico di bonifica.

*Si rimanda oltre che alla relazione e agli elaborati grafici aggiornati già citati, anche ai documenti di preventivazione che sono stati aggiornati per recepire la richiesta del Consorzio di Bonifica di Piacenza - Rif. elaborati **PFTE_8.0_B_DOCUMENTI DI PREVENTIVAZIONE (Elaborati 8. 1 ÷ 8.3).***

G. Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" - Prot. M_D AEF374D REG2024 0020394 del 18.09.2024

(rif. Comune di Fiorenzuola Prot. 2024/33287 del 19.09.2024)

1. In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento, considerata l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata, per quanto di competenza di questo Comando Militare, non si ravvisano impedimenti e/o contrasti alla realizzazione dell'impianto in argomento.

2. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

NESSUNA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI.

Si precisa che gli elaborati richiamati sono da intendersi integrativi e/o sostitutivi dei corrispondenti già trasmessi, come evidenziato nell'elenco elaborati aggiornato che si allega alla presente; eventuali ulteriori elaborati sono stati aggiornati unicamente al fine di coordinare e allineare le richieste espresse dagli enti. -
Rif. documenti **PFTE_0.0_B_ELENCO ELABORATI** e **POC_00_B_ELENCO_ELABORATI**.

Distinti saluti.

Piacenza, 22.01.2025

IL TECNICO INCARICATO
ARCH. ALESSANDRO MAESTRI
(file firmato digitalmente)